

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E SOMMINISTRAZIONE DI TEST IN LINGUA MADRE: UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI

La scolarizzazione degli alunni allofoni neo arrivati in Italia è una realtà molto complessa che richiede all'istituzione scolastica di dotarsi di mezzi efficaci di accoglienza, valutazione e insegnamento finalizzati al successo di tali alunni anche nel nostro sistema scolastico. Di fronte alla diversità di un pubblico di apprendenti notevolmente eterogeneo per provenienza e livello di scolarità pregressa, la sfida maggiore per il docente di classe risiede nel reperire strumenti adeguati che permettano di rilevare le competenze pregresse di tali alunni al fine di poterle reinvestire nel successivo percorso scolastico nella scuola italiana. L'utilizzo di prove di ingresso in lingua madre, essenziale e valorizzante per l'alunno neo arrivato, diventa una pratica indispensabile per il docente di classe, permettendogli, infatti, di conoscere le competenze acquisite e possedute dagli alunni nella lingua d'origine, di apprezzarne le strategie di risoluzione dei problemi e le competenze trasversali, e di ridurre così il rischio di insuccesso scolastico, garantendo la pianificazione di un percorso di insegnamento quanto più possibile corrispondente al livello reale ed ai bisogni di ciascun alunno.

Dal momento che le scuole francesi hanno ravvisato prima ancora di quelle italiane la necessità di accogliere alunni stranieri, il nostro istituto, in un primo momento, si è avvalso del materiale realizzato dal CRAVIE (Centre de Ressources Alsace Ville Ecole Integration) e dai CASNAV (Centre Académique pour la Scolarisation des enfants allophones Nouvellement Arrivés et des enfants issus de familles itinérantes et de Voyageurs) strutture specializzate francesi, che si occupano sostanzialmente di accogliere i nuovi alunni, testarne e rilevarne le competenze, e assegnarli alla scuola di competenza, oltre che, naturalmente, a tutta una serie di attività collaterali, tra cui spiccano la formazione dei docenti e la ricerca-azione. L'importanza di rilevare e riconoscere le competenze pregresse dell'alunno neo arrivato ha poi condotto la nostra scuola a sperimentare l'elaborazione di numerosi strumenti e materiali finalizzati a tale scopo con l'accortezza di finalizzare i test alla rilevazione del possesso di competenze "universali" e di connotarli culturalmente. Saranno quindi presentati alcuni esempi di test francesi e nostrani, con la speranza che da questi si possa prendere spunto per realizzarne di nuovi e più adatti alle esigenze delle nostre scuole.